

**ATTO D'INDIRIZZO**  
**RUOLO E STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI DEI**  
**CITTADINI NELLA PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI SANITARI**  
**REGIONALI**

**Assemblea delle Organizzazioni**

1. La Regione Campania garantisce il coinvolgimento delle Organizzazioni di tutela dei pazienti e dei loro familiari nella proposta, nella definizione, nel monitoraggio e nel miglioramento delle politiche regionali in materia sanitaria attraverso la convocazione, almeno una volta l'anno, di un'assemblea delle Organizzazioni che costituisce lo strumento di confronto pubblico con le organizzazioni stesse.
2. Vista la proroga dello stato di emergenza sanitaria connessa all'infezione da SARS-CoV-2, la Regione Campania promuove e favorisce l'uso della telematica e dell'informatica, per un coinvolgimento in sicurezza dei pazienti e dei loro familiari, utilizzando le piattaforme messe a disposizione dalla Regione stessa.

**Cabina di regia per i rapporti con le Organizzazioni  
di tutela dei pazienti**

1. La Direzione generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale con successivo atto istituisce la Cabina di regia per i rapporti con le Organizzazioni di tutela dei pazienti e dei loro familiari. La Cabina di regia è una sede istituzionale di confronto tra l'Assessorato, la Direzione regionale e le suddette Organizzazioni, sulle politiche e le iniziative regionali che interessano i pazienti. In particolare, svolge una funzione di ascolto, di interlocuzione e di promozione di proposte e consultazione attiva, definisce i criteri di priorità per l'esame delle richieste formulate dalle Organizzazioni e le modalità per dare attuazione alle richieste accolte e assicura il monitoraggio dell'attuazione delle decisioni assunte.

La Cabina di regia attiva, inoltre, la consultazione delle Organizzazioni in relazione a iniziative regionali ritenute prioritarie, ivi compresa l'attivazione di tavoli dedicati a tematiche e patologie specifiche con la partecipazione di rappresentanti dei professionisti, delle Società scientifiche e di altri portatori di interesse, su indicazione e con modalità definite dall'Assessorato e dalla Direzione regionale.

2. La Cabina di regia è presieduta dall'Assessore regionale alla sanità o da un suo delegato ed è costituita da:

- il Direttore per la tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
- i Dirigenti delle aree regionali preposte alla programmazione integrata del SSR (ospedaliera, territorio, prevenzione, farmaceutica, ecc.);
- un rappresentante designato da ciascuno dei Gruppi di partecipazione attiva;
- un rappresentante di un'Organizzazione di tutela dei diritti dei cittadini.

3. La Cabina di regia dura in carica tre anni ed è convocata almeno quattro volte all'anno. La stessa dispone di potere di autoconvocazione almeno a distanza di tre mesi dalla precedente riunione.

4. L'attività di Segreteria è assicurata dalla Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria.

5. La Direzione generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale può avvalersi stabilmente di soggetti esperti in materia di relazioni istituzionali e di politiche di coinvolgimento dei pazienti in qualità di facilitatori per la realizzazione degli interventi previsti e, in particolare, per il buon funzionamento della Cabina di regia.

### **Gruppi di partecipazione attiva**

1. Sono individuati Gruppi di partecipazione attiva cui aderiscono liberamente le Organizzazioni di rappresentanza dei pazienti affetti da una malattia inclusa nei seguenti raggruppamenti:

- malattie autoimmuni e reumatologiche,
- malattie rare,
- diabete e malattie metaboliche ed endocrinologiche,
- malattie cardiocircolatorie,
- malattie respiratorie,
- malattie oncologiche ed onco-ematologiche,
- malattie neurologiche e neurodegenerative,
- malattie renali croniche,
- malattie croniche trasmissibili,
- malattie psichiatriche, neuropsichiatriche infantili e dipendenze patologiche.

2. Le organizzazioni che intendano partecipare ai Gruppi devono dichiarare di possedere i seguenti requisiti:

- essere registrate in Italia o in Europa e operative nel territorio regionale o sub-regionale;
- essere iscritte al Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS);
- che i loro organi direttivi siano democraticamente eletti dagli iscritti;
- che rendano pubblici i finanziamenti ricevuti.

3. Ciascun Gruppo di partecipazione approva il proprio regolamento sulla base di uno schema tipo approvato dalla Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria e designa un rappresentante nella Cabina di regia, eventualmente prevedendo anche meccanismi di rotazione della rappresentanza tra le organizzazioni all'interno del Gruppo.

4. La Direzione regionale definisce la procedura per richiedere la partecipazione ai Gruppi da parte delle Organizzazioni.

### **Tavoli di lavoro regionali e aziendali**

1. I rappresentanti dei Gruppi di partecipazione attiva, designati dai Gruppi stessi in ragione degli argomenti trattati, prendono parte ai tavoli di lavoro istituiti o da istituire nell'ambito della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria per l'adozione di misure, l'avvio di iniziative e per la predisposizione di documenti e atti regionali in materie riguardanti i pazienti e i loro familiari.

2. La Regione promuove la partecipazione dei rappresentanti delle Organizzazioni di tutela dei pazienti e dei loro familiari ai tavoli di lavoro istituiti dalle Aziende sanitarie per l'adozione di misure, l'avvio di iniziative e per la predisposizione di documenti e atti aziendali in materie riguardanti i pazienti e i loro familiari.

3. La Regione favorisce il dialogo delle Associazioni con le Aree della Direzione generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, sulle problematiche di interesse, attraverso l'individuazione di referenti per tematica con successivo atto.

4. Vista la proroga dello stato di emergenza sanitaria connessa all'infezione da SARS-CoV-2, la Regione Campania promuove e favorisce l'uso della telematica e dell'informatica, per un coinvolgimento in sicurezza dei pazienti stessi e dei loro familiari, utilizzando le piattaforme messe a disposizione dalla Regione stessa.